

_Lettera_N_2404

Al conte Federico Callori

Lanzo Torinese, 23 settembre 1876

Car.mo Sig. Conte,

Ho ricevuto la sua rispettabile lettera, e la ringrazio di tutto cuore per la carità che mi fa sperare in favore de' miei poveri chierici vestiendi.

Ho già disposto che essi comincino fin d'ora a pregare per Lei e per tutta la sua famiglia, e divenendo sacerdoti metto per condizione che in tutto il corso della loro vita mettano ogni giorno nel memento colui che li aiutò efficacemente ad entrare nel chericato.

Sto qui in Lanzo dettando una muta di esercizi sp. a duecentocinquanta salesiani.

Nella seconda settimana del p. ottobre spero di poterla ossequiare a Vignale e passare qualche giorno in sua compagnia.

Dio benedica Lei, caro sig. conte, la sig.ra contessa e tutta la sua famiglia e mi creda in G. C.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. La ringrazio della commissione Bricherasio e andando a Vignale passerò a Fubine.